

## OSTAGGI IN CASA DI VENDITORI DI PANINI E CRAUTI

Scritto da La Redazione  
Sabato 29 Maggio 2010 06:52

---



**Non pensavamo che intere famiglie che risiedono della zona 167 potessero diventare ostaggio di venditori di panini e crauti.**

**Tutta Via De Nicola è stata occupata da una serie impressionante di furgoni, bancarelle, camion con vendita di un vasto campionario di alimenti che andavano dalla porchetta al kebab.**

**Suoni, odori, luci, che in una situazione “normale” e con una organizzazione decente non avrebbero creato forti disagi.**

**Invece, nella organizzazione superficiale e arraffona del nostro Comune, a cui i poveri vigili preposti ai controlli hanno potuto fare ben poco, ha determinato una serie di situazioni ai limiti dell’anarchia e della prevaricazione.**

**Vogliamo porre alcune domande ai nostri amministratori:**



- **Perché quest'anno**, a differenza degli anni scorsi, sono aumentate notevolmente le autorizzazioni concesse ai venditori di alimenti vari con occupazione di buona parte di Via De Nicola determinando situazioni anche conflittuali tra gli stessi operatori (liti continue e in un caso ai limiti della violenza fisica)?
- **Perché è stato consentito** loro di poter sistemare furgoni, tavolini, sedie e accessori vari davanti alle abitazioni e cancelli di accesso alle palazzine, impedendo in sostanza agli abitanti della zona di potersi muovere con l'auto, indispensabile in diversi casi?
- **Sono stati effettuati**, da parte degli organi preposti, controlli sanitari per verificare il rispetto di un minimo di norme igieniche per gli alimenti venduti?
- **Perché si è deciso di concentrare** tutte le bancarelle nella zona di Piazza XX settembre e strade adiacenti, svuotando Corso Garibaldi?
- **Forse gli ambulanti danno fastidio** ai commercianti di questa strada?

## OSTAGGI IN CASA DI VENDITORI DI PANINI E CRAUTI

Scritto da La Redazione  
Sabato 29 Maggio 2010 06:52

---



Un gruppo di attivisti del movimento No Tav si è recato a Roma per protestare contro la costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità che attraversa il territorio della Basilicata. I manifestanti hanno organizzato una serie di azioni di disobbedienza civile, tra cui la distruzione di macchinari e la blocco delle linee ferroviarie. Le autorità hanno reagito con la forza, arrestando diversi attivisti e sequestrando i macchinari distrutti. La protesta è stata qualificata come "ostaggio in casa" dei venditori di panini e crauti, in riferimento alla situazione di stallo e di violenza che si è creata nel territorio.